www.ecostampa.it

Cultura

Libri

Italieni

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Michael Braun** del quotidiano berlinese Die Tageszeitung.

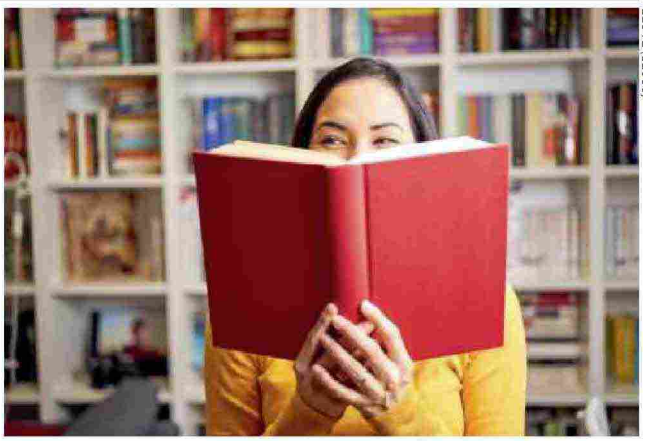
Luca Rondi
Frontiera Albania
Altreconomia, 160 pagine, 16 euro
●●●●●

Del "modello albanese", tanto caro a Giorgia Meloni, sui mezzi d'informazione italiani non si parla quasi più, così come dei due campi di Shëngjin e Gjadër aperti per "esternalizzare" in territorio albanese i migranti che provano ad arrivare in Italia, con il chiaro intento di rispedirli al più presto nei paesi di origine. Malgrado il silenzio quei campi sono sempre funzionanti, anche se in scala ridotta. Quando si fecero gli accordi tra l'Albania di Edi Rama e l'Italia di Meloni si parlava di 36mila migranti che dovevano passare ogni anno per quei campi. Dopo due anni dall'apertura delle strutture di Shëngjin e Gjadër, ce ne sono poche centinaia. Luca Rondi descrive quella che, almeno da un punto di vista "contabile", sembra una pura follia. Ricostruisce minuziosamente, documenti alla mano, la genesi del progetto, gli appalti per la sua gestione, le criticità in merito al rispetto dei diritti umani dei migranti. Rondi inquadra questo caso nel contesto più ampio dell'inasprimento delle politiche di asilo non solo in Italia ma in tutta Europa. E ci fa capire che quello che a prima vista sembra un colossale spreco di risorse pubbliche, per il governo Meloni rimane un investimento prezioso, un tassello importante nella sua politica di deterrenza contro i migranti. ◆

Singapore

Soluzioni per la crisi

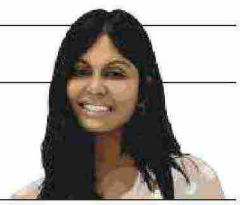
Un programma governativo di Singapore offre ai cittadini incentivi economici per dedicare del tempo alla lettura



Secondo uno studio condotto di recente nel Regno Unito, metà degli adulti non legge regolarmente nel tempo libero e il 35 per cento degli intervistati si è dichiarato un ex lettore: in passato si concedevano il piacere di un libro, ma ora non lo fanno più. Questa crisi non si limita certo al Regno Unito, tanto che per cercare d'invertire la tendenza il goveno di Singapore ha lanciato un programma che offre denaro a coloro che decideranno di mettere da parte il cellulare e registrare delle sessioni di lettura su un sito governativo. Non è di certo un modo per arricchirsi: accumulando almeno 50 sessioni da 15 minuti si guadagna un dollaro di Singapore (69 centesimi di euro) e si può registrare solo una sessione al giorno. Ma secondo scienziati del comportamento e psicologi, un sistema del genere può contribuire a rilanciare un'abitudine in declino. Non bisogna quindi pensarlo come una retribuzione, ma come un incentivo che potrebbe avere successo soprattutto tra i più giovani e i bambini, particolarmente sensibili al meccanismo della ricompensa.
The Guardian

Il libro Nadeesha Uyangoda

Distanza e nostalgia



Ayşegül Savaş
Long distance
Simon & Schuster, 240 pagine, 14,50 euro

Mi è sempre stata familiare la sensazione di distanza: dai cugini nel Regno Unito, da una parte della famiglia in Sri Lanka, dalla persona con cui sono cresciuta a Zurigo, dalle mie più vecchie amiche a Oxford e a Caserta. La lontananza geografica possiede una duplice natura, ossimorica: da un lato è travolgente, dall'altro impercettibile. Ci si rende conto di quanto abbia scavato a fondo quando la distanza si riduce. Le città in cui si muovono queste storie sono quelle care all'autrice turca – Parigi, Roma, Istanbul, Marsiglia. Ci sono anche degli spazi sentimentali: un'estate, la casa della propria infanzia. Nel racconto che dà il titolo al libro una ricercatrice incontra il fidanzato a Roma, e lo vede sotto la luce di una nuova città; una donna raggiunge una vecchia amica a Parigi, nel breve tempo di un transito, e la trova uguale e diversa allo stesso tempo. Ci sono delle immagini molto belle, come nel racconto *Ghosts* in cui un aquilone viene "reso libero", ma finisce per tornare ai piedi del padrone, "come un cane". Per tutta una serie di ragioni non avevo amato *Gli antropologi*, il romanzo che ha reso famosa Ayşegül Savaş. Ma questa raccolta di racconti ha la straordinaria capacità di rendere palpabile l'idea di *homesickness*, la nostalgia di casa. Lo fa con una lingua minimalista ed evocativa, che si nutre di silenzi, di piccoli attriti e disallineamenti. ◆

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-IT0LWJ
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio

www.ecostampa.it

I consigli della redazione

David Foster Wallace
Contro il fatalismo
Einaudi

Madeline Cash
Pecorelle smarrite
Gramma Feltrinelli

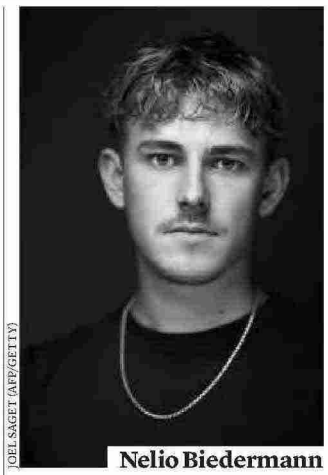
Helen Oyeyemi
Una nuova nuova me
66thand2nd

Il romanzo

Una saga ungherese

Nelio Biedermann
I Lázár
Guanda, 304 pagine, 19 euro
●●●●○

Negli ultimi anni dell'impero asburgico, nella famiglia Lázár nasce uno strano bambino dalla pelle traslucida. Si chiama Lajos e sarà l'ultimo barone di una stirpe aristocratica destinata a precipitare nelle "profondità rosso sangue" del novecento. Il vasto e indisciplinato romanzo di Nelio Biedermann (classe 2003) segue la famiglia dai giorni dello splendore imperiale al crollo della monarchia, attraverso due guerre mondiali, la collaborazione dell'Ungheria con i nazisti, l'occupazione sovietica e la rivoluzione del 1956. Liberamente ispirato alla storia della famiglia di Biedermann, il romanzo comincia come una fiaba gotica, ricca di dettagli storici e svolte surreali. Gran parte della vicenda si svolge nella sontuosa tenuta di campagna dei Lázár, che tiene la famiglia saldamente ancorata al proprio passato. Biedermann evoca magnificamente l'atmosfera di una dimora infestata ai margini di una foresta sinistra, con una narrazione sempre sul confine del realismo. I componenti della famiglia vengono "inghiottiti" dal bosco, lettere e documenti spariscono nella casa, i quadri nascondono messaggi e i sogni invadono la vita diurna. I Lázár danno per scontata la propria ricchezza. Anche mentre la monarchia sprofonda "nella palude del Danubio", Lajos sogna di rivivere l'età d'oro della nonna, tanto stravagante da farsi trasportare in treno la sua mucca da latte personale ovunque andasse. Nel 1948 gli ufficiali sovietici concedono alla famiglia un'ora per lasciare la tenuta. Terra, casa e beni vengono espropriati. Lajos, che per tutta la vita "era stato qualcuno senza dover fare nulla perché ciò accadesse", da un giorno all'altro è un uomo distrutto. Dapprima Lajos ammira Hitler, poi passa al "disprezzo e a una cupa paura". Assiste alla deportazione verso Auschwitz di migliaia di ebrei ungheresi e cerca di placare il senso di colpa dando rifugio a un prete antifascista. La sua principale preoccupazione resta salvare la tenuta. I Lázár oscillano così tra passività e complicità, mentre Biedermann racconta il sovvertimento della vecchia gerarchia con un'abile ambivalenza, senza offrire una comoda resa dei conti morale. *I Lázár* è soprattutto un romanzo esaltante che trova un modo audace di raccontare un'epoca caotica in cui ogni certezza è venuta meno.
Elvia Wilk,
The New York Times


JOEL SAGET (AFP/GETTY)
Nelio Biedermann

Veronica Stigger
Opisanie świata
Edicola edizioni, 168 pagine, 17 euro
●●●●○

Opisanie świata, che in polacco significa "descrizione del mondo", è quasi un libro di viaggi. Ma presto si capisce che il ritorno in Brasile intrapreso dal protagonista per una breve visita al figlio che non ha mai conosciuto sarà quasi definitivo. La possibilità di tornare in Polonia è remota: è cominciata la seconda guerra mondiale. Il romanzo si apre con una lettera di Natanael al padre, Opaka. Il figlio vive in Amazzonia, è malato e desidera conoscerlo. Opaka lascia così la sua città e, senza ancora sapere della guerra, sta per diventare un immigrato. Il viaggio è segnato dalla *saudade*, dall'amore e dalla nostalgia per un figlio sconosciuto e gravemente malato. Mentre aspetta il treno per il porto, Opaka incontra Bopp, un brasiliano divertente e confusionario, carico di cianfrusaglie, che viaggia per il mondo. I due sembrano agli opposti: il taciturno polacco cerca di leggere il giornale, Bopp parla senza sosta. Ma presto si scopre che l'uno è quasi il complemento dell'altro. In treno e poi sulla nave accadono fatti che sfiorano il fantastico, quasi a ribadire che tutto è letteratura. Anche la forma del racconto è irrequieta: alterna prima e terza persona, lettere e poesia. Il libro arriva così alle soglie dello sperimentale. Cercare una precisa genealogia letteraria per la brasiliana Veronica Stigger è difficile. Ridurre il romanzo a un omaggio alla tradizione modernista brasiliana significherebbe renderlo qualcosa di più piccolo di quel che è.
Haron Gamal,
Rascunho

Sheila Armstrong
Dove finisce il mondo
Sur, 217 pagin, 18 euro
●●●○○

C'è una limpidezza scintillante nella scena che apre *Dove finisce il mondo*, romanzo d'esordio di Sheila Armstrong. È l'alba di una mattina d'estate sulla costa nordoccidentale dell'Irlanda. Un uomo raggiunge una spiaggia deserta, ridotta dall'alta marea a "una mezzaluna argentea". Al largo, i resti di un vecchio relitto emergono dalle onde. La scrittura di Armstrong è fresca come la brezza salmastra che sferza l'erba delle dune. L'uomo è stato mandato dal comune a rimuovere la carcassa gonfia e putrefatta di una foca. Ma sulla spiaggia c'è un altro corpo. Poco dopo, una donna scopre un uomo morto appoggiato a una duna, freddo al tatto e "perfettamente sereno". La vicenda è ispirata al caso di "Peter Bergmann", nome falso usato dall'uomo tuttora non identificato trovato morto nel 2009 sulla spiaggia di Rosses Point, nella contea di Sligo. La scoperta del cadavere è il punto di partenza per un intreccio di vite che hanno incrociato, anche solo lontanamente, quella del morto. Ogni personaggio ha un capitolo e Armstrong si muove avanti e indietro nel tempo, costruendo il ritratto di una comunità. C'è molta solitudine in questo libro, molte persone lontane da casa, gravate da una tristezza "pesante come catrame bollente". Armstrong racconta le loro storie con dignità e bellezza. Convince meno l'idea di definirlo un romanzo. Il capitolo finale tenta di riunire tutti i fili, ma ci lascia con il desiderio di qualcosa di banale come una soluzione.
Lucy Scholes,
The Telegraph

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-ITOLWJ
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio

www.ecostampa.it

Cultura

Libri

Tiemen Hiemstra
W.
Adelphi, 188 pagine, 18 euro
●●●●○
"W. Non. È. Scomparso. W. se n'è andato Dio sa dove e non ci ha detto niente. Ci ha mollati". Tre anni fa W. è sparito da un giorno all'altro. Destinazione? Sconosciuta. Motivi? Idem. Ha lasciato il suo migliore amico Olaf e l'ex fidanzata Hilde in preda allo smarrimento, con un mosaico di ricordi fragili. Nel suo romanzo d'esordio, lievemente assurdo ma costruito con abilità, Tiemen Hiemstra affida la parola a Olaf, che attraverso brevi scene ricostruisce il suo rapporto con W. La W. rimanda al filosofo Ludwig Wittgenstein, che aveva a sua volta l'abitudine di sparire improvvisamente. Olaf è un ragazzo insicuro e pieno di dubbi che riesce a nascondere accanto al più risoluto W. Dopo un primo incontro a scuola nasce tra loro un rapporto quasi simbiotico, tanto che gli altri – e loro stessi – si chiedono se siano gay. Hiemstra rende con grande forza questa intimità, ma anche la natura transitoria dei legami adolescenziali. La distanza arriva quando Olaf va a studiare ad Anversa e W. parte per Buenos Aires, mentre Hilde assume un ruolo ambiguo tra i due. Ma nel presente la scomparsa di W. paralizza Olaf, che cerca ostinatamente di ricostruirne le tracce. Chi era davvero W? Hiemstra passa con sottigliezza dalla gravità alla leggerezza in un libro che è insieme un romanzo di formazione e una *rêverie*.
Dirk Leyman, Het Parool

Yasmina Khadra
Cuore di mandorla
Sellerio, 256 pagine, 17 euro
●●●○○
Cuore di mandorla è il soprannome che gli amici di Barbès hanno dato a Nestor. Da anni vive nel diciottesimo arrondissement di Parigi insieme a sua nonna. Questa anziana donna è tutto il suo universo, la sua ancora di salvezza, l'angelo custode che ha sempre vegliato su di lui. Perché Nestor è affetto da una forma di nanismo. Ma ora la nonna sta perdendo la memoria e la ragione: l'alzheimer incombe. Nonostante la solidarietà del quartiere, Nestor rifiuta le mani che gli vengono tese e gli aiuti che gli vengono offerti: ha sempre dovuto fare più degli altri per restare a galla, per sentirsi degno e legittimato. Basteranno un incontro e un esilio, il contatto con l'alterità, perché rimetta in discussione il proprio percorso. Quando l'orizzonte sembra chiuso, quel che conta è fare gli incontri giusti. Yasmina Khadra (pseudonimo dello scrittore algerino Mohammed Moulessehoul) firma un romanzo luminoso e solare, sostenuto da personaggi secondari pieni di colore e da un protagonista irresistibilmente coinvolgente.
Roméo Van Mastrigt, Page des Libraires

Non fiction Giuliano Milani

Resistere in tempi difficili



Lea Ypi
Dignità
Feltrinelli, 368 pagine, 19 euro
In questo libro Lea Ypi, filosofa politica albanese che insegna alla London school of economics, segue tre piste diverse. La prima – anticipata da un articolo pubblicato su Internazionale – è una ricerca d'archivio sull'amata nonna Leman, nata dopo la pubblicazione sui social network di un'antica foto in bianco e nero che la ritrae felice a Cortina nel 1940 e di alcuni commenti che la definiscono "una spia comunista", "una spia fascista", o "entrambe le cose". La seconda pista è la ricostituzione romanzata della vita di questa stessa nonna e della sua famiglia allargata, tra Salonicco e Tirana dalla fine dell'impero ottomano al secondo dopoguerra. La terza è una riflessione filosofica sul concetto di dignità, definita come quella parte dello spirito umano che "resiste a ogni tentativo di oltraggio, ingiuria o umiliazione". Le tre piste s'incrociano continuamente: la frustrazione generata dai risultati della ricerca d'archivio e la volontà di colmare i vuoti che inevitabilmente lascia generano una ricostruzione letteraria ricca e appassionante. Questa, a sua volta, mira a restaurare la dignità attaccata e messa a repentaglio di una persona che, essendo morta, non può più difendersi raccontando una storia di resistenza in tempi difficili. Domenica 4 ottobre Lea Ypi sarà al festival di Internazionale a Ferrara dove parlerà del suo libro e dialogherà con Zerocalcare. ◆

Regno Unito


DAVID LEVENSON (GETTY)

Rose Tremain
The housekeeper
Chatto & Windus
E se la sinistra miss Danvers di *Rebecca* fosse stata ispirata da una donna realmente amata da Daphne du Maurier? Rose Tremain (Londra, 1943) immagina la storia d'amore tra la scrittrice e la sua governante.

China Miéville
The rouse
Picador
Un bambino silenzioso e affascinato dalle armi diventa un soldato d'élite, mentre un misterioso militare scopre come riportare in vita i morti: China Miéville (Norwich, 1972) mescola guerra, horror e fantascienza in una potente allegoria della macchina bellica.

A.K. Blakemore
Doom painting
Granta
Nell'Inghilterra del 1381, due amici si uniscono alla rivolta dei contadini contro il giovane re Riccardo II. Blakemore (Londra, 1991) racconta la ribellione guidata da Wat Tyler e dal predicatore John Ball.

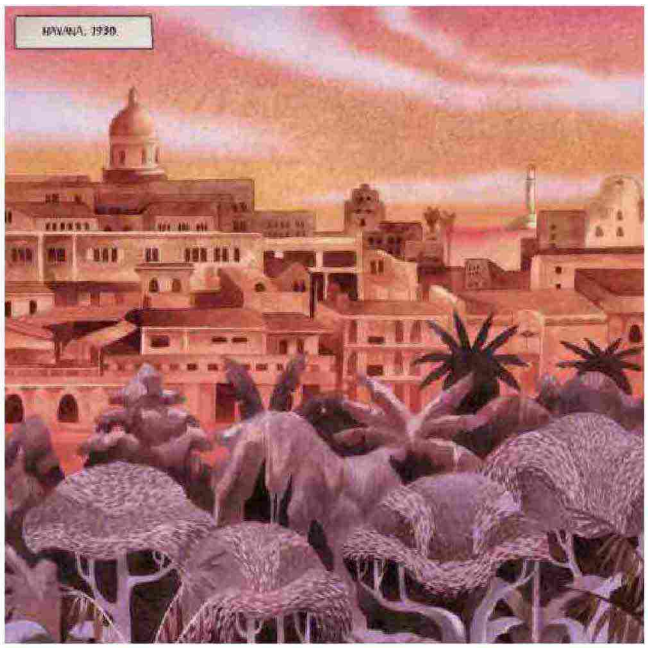
Rachel Cusk
Life of M
Faber & Faber
"Autobiografia" di un'immaginaria star del cinema che diventa una riflessione su identità, fama e sul potere delle immagini. Cusk (1967) è nata in Canada da genitori britannici.
Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-IT0LWJ
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio

Ragazzi

Traiettorie femminili

Elisabetta Dami
Fiore di Luna. Una lupa ribelle
Rizzoli, 228 pagine, 17 euro
Il destino di una giovane lupa, ambiziosa, bellissima, piena di energia e coraggio, è segnato. Dev'essere sottomessa al branco di cui fa parte e al maschio che ne è il capo. Così è andato il mondo, da sempre, generazione dopo generazione. Ma Fiore di Luna il mondo sogna di cambiarlo. Di emanciparsi e diventare lei il capobranco. Però si chiede perché nessuno la capisca. È la stessa domanda che si fa Kilia, una giovanissima nativa della tribù del sole rosso, che non si rassegna al destino riservato alle donne, una vita ai margini. E come Fiore di Luna anche Kilia è ostinata, determinata, sognatrice. È chiaro fin dall'inizio che queste due traiettorie femminili s'incroceranno. Nonostante una struttura tutto sommato classica, non c'è niente di ovvio in questa storia piena di avventure, tenerezza e coraggio. Con una prosa evocativa, diretta e un po' ancestrale l'autrice Elisabetta Dami, ben nota come mamma di Geronimo Stilton, ha creato una saga dei lupi, bellissima e potente, di cui oltre a questo volume, fanno parte anche *Così parlò Lupo Blu* e *Il destino di un lupo*. Una lettura che non riuscirete ad abbandonare, per la tensione e la fluidità del testo.
Igiaba Scego



Fumetti

L'Amleto dei poveri

Cammamoro, Giuseppe Sansonna
The cuban Hamlet
Oblomov, 110 pagine, 23 euro
Dopo l'esordio con *Il giorno perduto*, opera visionaria sull'impresa coloniale e schiavista di Magellano nelle Americhe, ecco questo libro di Cammamoro sull'attore cubano (naturalizzato statunitense e italiano) Thomas Milian – ormai icona dell'immaginario cinematografico internazionale – e la sua piccola grande impresa di una vita faticosa e sofferta. Come essere se stessi quando si è emigrati da un piccolo paese comunista, figli di un padre violento, tra i generali più zelanti del dittatore Machado? E poi da adulto schiacciato dai grandi attori, oscillando dalla Hollywood imperialista tanto sognata all'Italia di Cinecittà, quella dei maestri del cinema d'autore ma anche del cinema di serie b (o considerato tale all'epoca), come il western spaghetti? Un vero dilemma amletico, d'identità, dell'intimo, culturale e di appartenenza nazionale (essendo in fondo straniero dappertutto). Ecco spiegati sia titolo sia sottotitolo, *essere Thomas Milian*. Lavorando con il documentarista Giuseppe Sansonna, Cammamoro costruisce tavole oniriche e poetiche, drammatiche e intense, attraversate dalla capacità visiva di evocare immagini profonde, come nella vignetta a tutta pagina ambientata in un locale dove descrive decine di caratteri mediante volti e atteggiamenti. E a ben vedere, narrando di questa vita, vera e da romanzo, prosegue in altro modo il discorso cominciato con *Il giorno perduto*. **Francesco Boille**

Ricevuti

Samah Jabr, Maria Nadotti
Trauma infinito
Feltrinelli, 320 pagine, 19 euro
Un dialogo in cui emerge una Palestina che non è solo il luogo di una tragedia politica, ma uno spazio da cui ripensare il rapporto tra cura e libertà, tra esperienza individuale e destino collettivo.

Matteo B. Bianchi
Cara Yoko
Utet, 208 pagine, 17 euro
L'autore ripercorre la vita e l'opera di Yoko Ono, dall'infanzia in Giappone fino all'incontro con John Lennon, per riscattarla dai pregiudizi e dall'ostilità che l'hanno accompagnata per decenni.

Marco Amerighi
Quanto splende questo nero
Bollati Boringhieri, 352 pagine, 18 euro
La vita del pittore anarchico Lorenzo Viani s'intreccia con quella di Enrico, che cerca di salvarne dall'oblio l'opera e la memoria.

Filipa Ramos
L'artista ecologista
Johan & Levi, 168 pagine, 22 euro
Ripercorrendo la storia della cesura tra uomo e ambiente, i racconti di artisti che hanno incentrato la loro opera sulle questioni ecologiche.

Jonathan Figoli
La geopolitica del denaro
Hoepli, 272 pagine, 24,90 euro
Dalle banche centrali ai fondi sovrani, dalle crisi finanziarie alle nuove valute digitali. Un libro che svela le strategie che muovono governi, mercati e nazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-IT0LWJ
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio